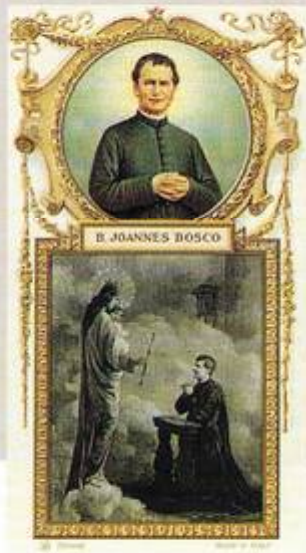
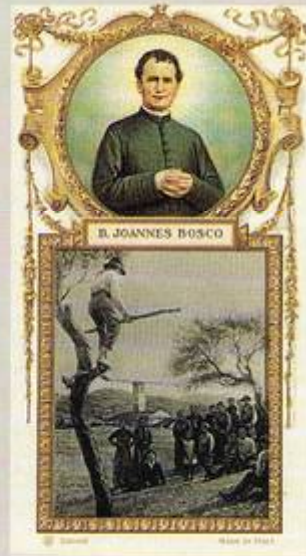


Prefazione di Danilo Bogoni

Anche tra i dentelli postali la popolarità di San Giovanni Bosco è stata immediata e convinta. Illuminante, a questo proposito, risulta la lettura dell'Osservatore Romano del 22 agosto 1937. Scrive infatti il giornale della Santa Sede: "l'Esposizione mondiale della stampa cattolica, ch'ebbe sede nel cortile bramantesco della Pigna e sul Bastione gregoriano, è stata particolarmente ricordata dalla emissione di una speciale serie di francobolli e da una medaglia pontificia. La serie di francobolli, dovuta al pittore Mezzana, è stata largamente ricercata; durante l'apertura dell'Esposizione furono distribuiti un milione e mezzo di francobolli; quelli con l'effigie di San Francesco di Sales e di San Giovanni Bosco raggiunsero il numero di 677.177." Un quantitativo enorme, tenuto conto che i visitatori, tra il 12 maggio 1936 ed il 31 maggio 1937, furono 82.738. E, anche, del fatto che di ogni nuova emissione attualmente le Poste Vaticane stampano 400/500.000 esemplari. Certamente a invogliare gli acquisti fu la bellezza dell'immagine: merito di Corrado Mezzana il quale, ricordato come il pittore del Sacro Cuore, non mancò di occuparsi con una certa qual profondità di San Giovanni Bosco. Secondo Lucia Mezzana Zilli, una delle figlie del pittore, si può ragionevolmente affermare che "l'iconografia di San Giovanni Bosco, cui di seguito si ispirarono numerosi pittori, sia stata fissata da Corrado Mezzana non solo per quanto riguarda la figura del Santo e dei per-



sonaggi a lui vicini, ma anche per la raffigurazione dei luoghi sia veri che immaginari. Ma la fantasia era sostenuta da elementi reali: da Torino erano arrivate numerose informazioni, fotografie e persino la veste talare e il cappello dell'epoca di Don Bosco. L'importante ciclo di pitture, 31 tavolette di formato circa 30 x 40 centimetri, furono ordinate dalla Società Editrice Internazionale per essere riprodotte, in numero di 25, nella pubblicazione "Il Beato Giovanni Bosco" del 1929 con testi del Sacerdote Calvi." Da una di queste immagini, l'Italia ha ripreso una porzione dell'illustrazione che compare sul francobollo da 500 Lire Centenario della morte di San



Giovanni Bosco. Prodotto in 4 milioni di esemplari, opera postuma di Corrado Mezzana, è occupato da due elementi figurativi: in primo piano San Giovanni Bosco in atto di benedire; sullo sfondo San Domenico Savio ai

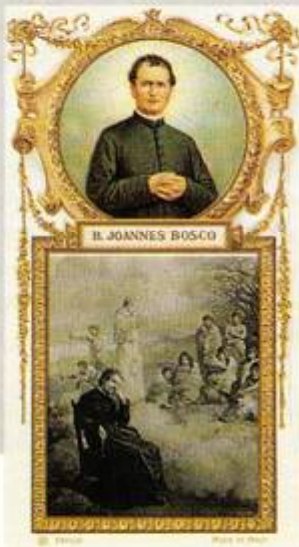
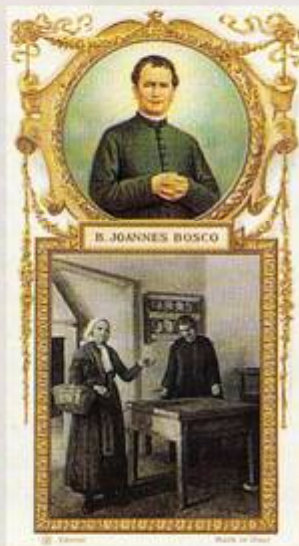
Becchi si presenta a San Giovanni Bosco. Il quale aveva il buon senso e la testa dura del contadino che gli permisero di affrontare problemi sociali concreti, approntando soluzioni rapide, preoccupato di curare gli effetti più che indagare sulle cause dei mali sociali.

Gli passò accanto il Risorgimento italiano, Mazzini, Garibaldi; stava nella città di Cavour, ma lui vedeva solo ed unicamente ragazzi scesi a Torino dai paesi vicini a lavorare da scalpellini, muratori, stuccatori, selciatori, riquadratori... ragazzi da sottrarre al pericolo della città e all'avarizia dei ricchi, ma soprattutto ragazzi da salvare dall'ozio, dalle cattive compagnie.

È così che i francobolli – il tritico Vaticano del 19 aprile 1988 – ed ancora più gli annulli, lo ricordano. Il loro numero è ormai talmente elevato da permettere di realizzare, volendolo, una collezione a sé stante. Una collezione che presenta il pregio non trascurabile della dinamicità in quanto di tanto in tanto arrivano nuovi tributi postali. Da tutti traspare il sistema "dell'amorevolezza" che San Giovanni Bosco pose in cima alle regole del suo metodo pedagogico. Via la repressione e al suo posto l'amore. Come ricorda l'annullo meccanico stampigliato sulla corrispondenza impostata a Taranto il 15 gennaio 1988: "La prima felicità per un fanciullo è sentirsi amato".

Danilo Bogoni
Giornalista filatelico

A pag. 13 e 15 alcune delle 31 tavolette ordinate al pittore Corrado Mezzana dalla Società Editrice Internazionale.





PREFACE BY DANILO BOGONI

As attested by the Vatican newspaper, Giovanni Bosco is famous even among stamps: the World Exposition of the catholic press has been noticed for a papal medal and a set of stamps by the painter Mezzana, whose million and a half samples (677,177 with the figures of St. Francesco di Sales and Don Bosco) were sold. This is a huge number compared to the visitors (82,738), and to the 400/500,000 samples normally pressed by the Vatican Post for each new emission.

The illustration of the 500-lira stamps, issued for the centenary of Don Bosco's death, has been drawn from one of those beautiful images and shows St. Giovanni Bosco blessing and, on the back, St. Domenico Savio at the Becchi introducing himself to St. Giovanni Bosco, who always

faced social problems by being determined and kind to people.

The great amount of stamps, for example the Vatican triptych, and cancellations celebrating Don Bosco could form a collection on their own, constantly renewed by frequent postal issues. In them Don Bosco's kindness, the first rule of his pedagogic method, is always represented, as shown by the mechanic cancellation on the letters sent from Taranto on 15th January 1988: "Children can be happy only when they are loved."

Danilo Bogoni
Journalist

PREFACIO DE DANILO BOGONI

También en el mundo filatélico la popularidad de San Juan Bosco ha sido inmediata y convencida. Escribe el "Osservatore Romano" del 22.8.1937 "La exposición mundial de la prensa católica ha sido particularmente recordada por la emisión de una especial serie de sellos y por una medalla pontificia. La serie de sellos hecha por el pintor Mezzana, ha sido muy solicitada; durante el comienzo de la exposición fueron distribuidos un millón y medio de sellos". Una cantidad enorme teniendo en cuenta que de cada nueva emisión hoy en día los correos Vaticanos imprimen 400.000/500.000 ejemplares.

Está claro que una buena contribución vino de la belleza de la imagen: mérito de Corrado Mezzana el cual, recordado como el pintor del Sagrado Corazón, no olvidó de ocuparse con profundidad de San Juan Bosco. Se ocupó además de un importante ciclo de pinturas: 31 tablas ordenadas por la S.E.I. y publicadas en el 1929 fuente de inspiración para muchos colegas.

Desde una de estas imágenes Italia cogio una porción de la ilustración que aparece en los sellos de 500 liras emitidos por el centenario de la muerte del Santo.

Producido en cuatro millones de ejemplares, obra póstuma de Corrado Mezzana, esta ocupado por dos elementos figurativos: en primer plano San Juan Bosco en el acto de la bendición y en segundo plano San Domingo Savio.

Es así que los sellos y aún más los matasellos le recuerdan. Su número es tan elevado que se puede permitir una colección específica. Una colección que tiene el mérito de la dinamicidad en cuanto, de vez en cuando, llegan nuevas contribuciones postales. De todos estos se evidencia el sistema de cariño que él puso en primer lugar en las reglas de su método pedagógico. El amor en lugar de la represión. Como recuerda el matasello mecánico sobre la correspondencia enviada de Taranto el 15 de Enero 1988: "La primera felicidad para un niño es sentirse amado".

Danilo Bogoni
Periodista



PREFACE DE DANILO BOGONI

Don Bosco est très célèbre aussi dans la philatélie. Le quotidien du Vatican écrit: "L'Exposition mondiale de la presse catholique a été appréciée pour l'émission d'une série de timbres-poste et d'une médaille pontificale. Les timbres dus au peintre Mezzana ont été très recherchés; un million et demi de timbres-poste, dont 677.177 à l'effigie de S. Francesco di Sales, ont été distribués. Il s'agit d'une quantité énorme, étant donné que les visiteurs ont été 82.738 et que la Presse Vaticane imprime actuellement 400/500.000 exemplaires pour chaque nouvelle émission. Le succès doit être attribué au mérite des images de Corrado Mezzana, qui était déjà célèbre comme peintre du Sacré Coeur, et qui s'est toujours occupé de S. Giovanni Bosco.

L'illustration du timbre-poste à 500 liras, pour le centenaire de la mort de S. Giovanni Bosco, a été pris d'une de ces images. Les 4 millions d'exemplaires de cette oeuvre posthume de Mezzana représentent, au premier plan, S. Giovanni Bosco en train de bénir et, sur le fond, S. Domenico Savio aux Becchi qui se présente à S. Giovanni Bosco. Grâce à son bon sens et son obstination il affronta les problèmes sociaux avec des solutions rapides et affectueusement.

Le nombre de timbres-poste et oblitérations à sa mémoire est si haut qu'ils pourraient former une collection tous seuls, qui se renouvelle toujours grâce aux fréquentes contributions postales. La tendresse, qui était la première règle de sa méthode pédagogique, est en tous les cas présente, comme témoigné par l'oblitération mécanique sur les lettres envoyées de Tarente le 15 Janvier 1988: "L'enfant est heureux s'il est aimé."

Danilo Bogoni
Journaliste



DAS VORWORT VON DANILO BOGONI

Don Bosco ist auch in der Welt der Philatelie bekannt. Die vatikanische Zeitung schreibt: "Die Weltausstellung der katholischen Presse hat einen speziellen Satz Briefmarken des Malers Mezzana und eine päpstliche Medaille herausgebracht. Die sehr schönen Briefmarken haben einen guten Erfolg erzielt, eineinhalb Serien sind nämlich verkauft worden, von denen 677.177 das Bild von S. Francesco di Sales und von S. Giovanni hatten. Da die vatikanische Presse normalerweise 400/500.000 Stücke pro neue Serie drückt, ist die Quantität der verkauften Briefmarken sehr groß."

Das Bild für die Briefmarke in Gedenken an 100. Todestag ist einer dieser Illustrationen von Mezzana entnommen worden. Es zeigt im Vordergrund S. Giovanni Bosco, im Begriff zu segnen. Im Hintergrund steht S. Domenico Savio, der sich ihm vorstellt.

So können die Briefmarken, die z.B. am 19. April 1988 ausgegebene vatikanische Dreiserie, und die Abstempelungen über Don Bosco eine Sammlung in sich bilden,

die sich dank der ständigen Ausgaben immer erneuert. Die erste Regel seiner Erziehungsmethode, die Liebenswürdigkeit, steht immer voran, denn wie die mechanische Stempelung auf der am 15. Januar 1988 aus Tarent gesendeten Korrespondenz zeigt, "ist ein Kind nur glücklich, wenn es geliebt wird".

Danilo Bogoni
der Journalist



PREFÁCIO DE DANILO BOGONI

Mesmo entre os selos postais a popularidade de São João Bosco foi imediata e convincente. Iluminado, a este respeito, ressalto a leitura do Observador Romano em 22 de Agosto de 1937. Ele escreve o jornal da Santa Sé, "Exposição Mundial da imprensa católica, que já teve sede no pátio Bramantesco da pinha seu bastão gregoriano, foi particularmente lembrado pela emissão de um selo especial e uma medalha do Papa.

A série de selos, devido ao pintor Mezzana, tem sido amplamente pesquisado; durante a abertura da exposição foram distribuídos um milhão e meio de carimbos, aqueles com efígies de São Francisco de Sales e de São João Bosco alcançando um número de 677.177." Uma quantidade enorme, tendo em conta visitantes, desde de 12 de maio de 1936 e 31 de maio de 1937, foram 82.738. E, também, o fato de que cada nova edição atual o Vaticano imprimi 400/500.000 exemplares. Certamente seduz a comprar pela beleza da imagem: mérito de Corrado Mezzana ao qual, recorda como pintor do Sagrado Coração, não deixou de lhe dar com uma certa profundidade de São João Bosco. Segundo Lucia Mezzana Zilli, uma das filhas do pintor, se pode afirmar que "a biografia de São João Bosco, que inspirou numerosos pintores, foi corrigido por Corrado Mezzana não só no que diz respeito á figura do santo e personalidades próximas a ele, mas também para a representação de locais reais e imaginários. Mas a imaginação foi apoiado por elementos reais: e várias informações, fotografias e até mesmo uma batina e chapéu da época de Dom Bosco vieram de Torino.

Importante série de pinturas, 31 mesinhas de tamanho 30 x 40 centímetros, foram ordenados pela editora internacional para ser

reproduzida, no número 25, na publicação "O Beato João Bosco" Em 1929 com os textos do Sacerdote Calvi". A partir de uma imagem, a Itália tomou uma parte da ilustração que aparece no selo de £ 500 do centenário da morte de São João Bosco.

Produziu 4 milhões de cópias, uma obra póstuma de Corrado Mezzana, é ocupada por dois elementos figurativos: primeiro plano São João Bosco no ato de bênção; no fundo São Domenico sábio é apresentado a São João Bosco. Que teve o bom senso e a cabeça dura do camponês que lhe permitiu abordar os problemas sociais específicos, mais preocupado preparando soluções rápidas para curar os efeitos, que investigar as causas dos males sociais.

Orientando o passado do Regimento italiano, Mazzini, Garibaldi, estava na cidade de Cavour, mas ele viu apenas meninos a Torino vieram de países vizinhos para trabalhar de pedreiro.... meninos deixados ao perigo de a cidade e da ganância dos ricos, mas sobretudo salvar os meninos da ociosidade e das más companhia.

De modo que os selos - o típico do Vaticano em 19 de Abril 1988 – seja lembrado. Seu número já é tão elevado que permitem realizar, se assim o desejar, uma coleção de moedas em si. Uma coleção que tem a vantagem de dinamismo considerável, dado que ocasionalmente surgem novas despesas postais.

Transparece de todo o sistema "de amar" que São João Bosco coloca em cima das regras de seu método pedagógico. Vai repressão e em seu lugar o amor. Como observou o carimbo estampado na correspondência definido em Taranto 15 de janeiro de 1988: A primeira felicidade de uma criança é sentir-se amada. "

Daniilo Bogoni

Gionalista filatelico